

***Associazione  
Antiracket e Antiusura  
Famiglia e Sussidiarietà ETS  
Matera***



***Relazione di Missione  
Approvato dall'Assemblea dei soci  
in data 12 marzo 2025***

## COMPONENTI CONSIGLIO DIRETTIVO

Angelo Festa – Presidente

Angela Radesca – Vice Presidente

Enza Paternoster – Consigliere



## REVISORE LEGALE UNICO

Rag. Andrea D'Onofrio



**Il Comitato Tecnico per la valutazione delle istanze  
ai sensi della Legge 108/96 è composto da**

**Carmela Sansone**

**Luciana Pelosi**

**Loredana Manicone**

**Teresa Radesca**

**Ufficio di Segreteria - Marina Festa**

## USURA

***Papa Leone XIV: Un peccato "molto grave" che può portare crisi nelle famiglie, logorare la mente e il cuore fino ad "indurre a pensare al suicidio". Un "macigno che soffoca" e che colpisce "soprattutto le persone fragili, come chi è vittima del gioco d'azzardo", ma anche chi ha bisogno di "cure mediche straordinarie".***





## **INFORMAZIONI GENERALI SULL'ASSOCIAZIONE**

L'Associazione Famiglia e Sussidiarietà ETS, costituita il 12 dicembre 2011

- è iscritta al n. 4 del 30 settembre 2013 nell'elenco delle Associazioni ed organizzazioni antiracket e antiusura, in conformità al Decreto del Ministero dell'Interno del 24 ottobre 2007, nr. 220, presso la Prefettura di Matera;
- è componente, dall'11 marzo 2014, del Coordinamento Antiracket e Antiusura della Regione Basilicata ai sensi della L.R. n. 7/2011 e successive modificazioni;
- ha sottoscritto in data 16 marzo 2019, presso la Prefettura di Potenza, il Protocollo d'Intesa per la prevenzione dell'usura e dell'estorsione nella Provincia di Potenza;
- è iscritta nell'elenco del MEF dall'11 gennaio 2021, per la prevenzione del fenomeno dell'usura di cui art. 15 della legge 7 marzo 1996, n.108;
- Il 21 giugno 2024, presso l'Hotel Giubileo a Rifreddo (PZ) è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra l'Associazione Famiglia e Sussidiarietà ETS e la Federazione Pensionati Cisl di Basilicata. Obiettivo delle parti è di agevolare a livello Regionale l'accesso agli strumenti di sostegno a favore di famiglie e piccole imprese per la prevenzione del sovraindebitamento e di coloro che sono vittime di usura. L'intesa è finalizzata, inoltre, a promuovere azioni di sensibilizzazione e informazione per prevenire la diffusione del fenomeno.
- è componente dell'Osservatorio regionale sulla legalità e sulla criminalità organizzata di stampo mafioso, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 6 ottobre 2021, n. 42 - Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 35 del 28 febbraio 2025.

2

### **REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE**

L'Associazione Famiglia e Sussidiarietà è iscritta nel Registro Nazionale del Terzo Settore - D. LGS. 117/2017 - C.F. 93050230775- Rep. 450230 – iscrizione con personalità giuridica nella sezione Ass.ni di Promozione Sociale e modifica D.D. 16BG.2023/D.00162 del 17-03-2023.

### **COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE**

- Costituzione parte civile procedimento penale n. 2350/15 R.G.N-R. e n. 1095/17 GUP - Udienza del 02-03-2018
- Costituzione parte civile n. 1612/2024 RGNR mod.21 DDA – n. 1499/2024 RG GIP PZ – Udienza del 26-05.2025 – Procedimento “mare nostrum”

### **SEDI**

L'Associazione ha sede legale e operativa in Matera (MT), Via Ettore Maiorana n. 31 e opera presso i seguenti due centri di ascolto dislocati sul territorio regionale:

1. Centro di ascolto di Matera (MT), Via Ettore Maiorana 31, 75100 Matera
2. Centro di Ascolto c/o Cisl pensionati di Potenza, (PZ), cap. 85100, in Via Isca del Pioppo n. 92 B
3. Centro di Ascolto c/o Cisl di Policoro (MT), cap.75025, Via Giustino Fortunato n. 10

## **MISSIONE PERSEGUITA**

L'Associazione Famiglia e Sussidiarietà ETS, persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità di solidarietà sociale nel campo della beneficenza, della tutela dei diritti civili in favore di persone svantaggiate in ragione delle condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.

L'Associazione ha lo scopo di assistere e sostenere chiunque versi in stato di bisogno, per rendere operante nel sociale i principi della solidarietà umana e sussidiarietà.

## **ATTIVITÀ DI REVISIONE DA PARTE DELLA PREFETTURA DI MATERA**

Con nota del 03-04-2025, protocollo n. 0021089, la Prefettura di Matera, ha avviato un'attività di ricognizione delle Associazioni e Fondazioni iscritte negli elenchi provinciali in base al Decreto Ministero dell'Interno 24 ottobre 2007 n. 220.

A seguito della richiesta pervenuta, l'Associazione Antiracket e Antiusura "Famiglia e Sussidiarietà ETS" ha fornito i seguenti documenti: statuto della Fondazione; elenco aggiornato degli amministratori e una dettagliata relazione comprovante fra l'altro una collaborazione con le forze dell'ordine e la costituzione di parte civile in almeno un procedimento penale.

## **ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE**

L'Associazione per il perseguimento della propria mission esercita le attività di interesse generale richiamate alle lettere u), v) e w) dell'articolo 5 del D.lgs. n. 117/2017.

A tal fine, l'Associazione:

- 1) promuove iniziative e predispone mezzi atti a prevenire e contrastare ogni forma di prestito illegale del denaro e ogni attività che sfrutti le persone e famiglie in difficoltà economica a causa dei debiti fino a ridurle in schiavitù;
- 2) ascolta persone e famiglie sotto usura o a rischio e le aiuta a prendere coscienza che le risorse della buona relazionalità e lo stile di vita frugale consentono di uscire gradualmente dalle strette debitorie. A tutte assicura consulenza amministrativa e eventuale accompagnamento legale. Alle situazioni meritevoli concede garanzie per l'erogazione di prestiti e/o mutui a valere su fondi dello Stato, ai sensi della Legge 108/96, attualmente depositati presso l'Istituto convenzionato Intesa SanPaolo e/o concede direttamente a persone in difficoltà economiche contributi - una tantum ai sensi della Legge Regionale 21/2015, fino a un importo massimo di euro 4.000,00 (quattromila/00);
- 3) diffonde la cultura antidebito dell'uso responsabile del denaro, della legalità e della solidarietà;
- 4) organizza convegni, studi, mostre e conferenze attinenti allo scopo;
- 5) offre assistenza e sostegno di tipo legale, fiscale e psicologico alle vittime del reato di usura;
- 6) gestisce direttamente ed in "partnership" progetti antiusura e/o antiracket;
- 7) offre consulenza, informazione ed assistenza sui sistemi di finanziamento per promuovere la cultura finanziaria e prevenire il ricorso al credito illegale;
- 8) promuove e/o collabora a progetti di soggetti che perseguono scopi affini a quelli dell'Associazione.

# Rassegna stampa

Giornalemio.it

Processo Mare Nostrum. Parti civili Associazione "Famiglia e Sussidiarietà e Fondazione Lucana antiusura

11 Settembre 2025



Adesso è ufficiale l'associazione Famiglia e Sussidiarietà e la Fondazione Lucana antiusura "Honsignor Vincenzo Cavalle" di Matera sono parte civile nel processo "Mare nostrum", che si sta celebrando nella Città dei Sassi, dopo l'inchiesta "Mare Nostrum" chiusa nell'ottobre 2024 dalla Direzione distrettuale antimafia https://giornalemio.it/cronaca/sai-mare-nostro-della-costanza-INTERVISTA-la-dia-21-fermi/, che aveva portato alla esecuzione di 21 decreti di fermo, alla contestazione di 81 nati che vanno dalla estorsione alla illecita concorrenza, dalla detenzione e porto di esplosivi e di armi ed altro.



La battaglia a favore degli ultimi, contro l'usura e l'estorsione è iniziata ufficialmente il 21 maggio 1994 con la costituzione del Comitato Lucano Antiusura ad opera dei padri Monfortani, Basilio Gavazzoni e Severino Donatoni e di Angelo Festa, responsabile dell'Adiconsum locale. Da quegli anni - ha affermato Angelo Festa, Presidente dell'Associazione Famiglia e Sussidiarietà ETS - ha sempre collaborato con padre Basilio Gavazzoni per dare un aiuto concreto agli ultimi e per promuovere azioni preventive tramite la consulenza sul debito e l'accesso al Fondo antiusura ai sensi della legge 108/96.

Giovedì 21 agosto 2025 info@quotidianodelsud.it

24 ore in Basilicata | 5

**LUDOPATIA** Centri di ascolto di Famiglia e Sussidiarietà a Matera, Policoro e Potenza

## Aiuti a chi è schiavo del gioco

Festa: «L'azzardo è causa ed effetto dell'indebitamento». Da gennaio aiutate 30 famiglie

Attivi i centri di ascolto per informare e assistere le persone dipendenti dal gioco d'azzardo patologico e sovraindebitati negli sportelli di Matera, Policoro e Potenza dell'associazione Famiglia e Sussidiarietà, ente del terzo settore.

Dall'inizio dell'attività - ha commentato Angelo Festa, presidente dell'associazione Famiglia e Sussidiarietà Ets - abbiamo registrato che il gioco d'azzardo è causa ed effetto dell'indebitamento. Se una persona gioca tutto quello che ha e cade nel gioco compulsivo, cioè non riesce a resistere all'impulso di scommettere denaro nonostante le gravi conseguenze negative che arreca alla propria vita economica, familiare, sociale e lavorativa, è portato sempre più a fare altri debiti per continuare a giocare. Ma l'azzardopatia è anche un effetto al sovraindebitamento, perché una persona pur di trovare una soluzione all'indebitamento tenta anche nella fortuna affidandosi al gioco d'azzardo.

Durante gli ascolti - aggiunge nella nota - abbiamo registrato che il 50 per cento

Sussidiarietà Ets intervenire anche con un contributo a fondo perduto, ai sensi della Legge della Regione Basilicata n. 21/2015, oppure garantendo un prestito a tasso agevolato ai sensi della Legge n. 108/96. Da gennaio a giugno 2025 l'Associazione ha concesso contributi a fondo perduto per un totale di euro 17.381,68, ha garantito prestiti a tasso agevolato, nel 2024, per un importo di euro 109.268,36 e ha fornito a oltre 30 famiglie sovraindebitate consulenza sul debito al fine di farle rientrare nella sostenibilità finanziaria. Secondo gli ultimi dati pubblicati nel report "Il libro nero dell'azzardo" di Federeconomia-



La dipendenza dall'azzardo è un problema più diffuso di quanto si possa pensare

tori in Basilicata si è speso nel 2024 un miliardo e duecento milioni per il gioco d'azzardo e la spesa pro-capite dei cittadini lucani è stata di oltre mille euro, compresi i nonati. La battaglia contro il sovraindebitamento derivante dall'azzardopatia è possibile ma è importante fare rete con le associazioni di tutela delle famiglie, con le amministrazioni comunali e con i centri Ser D presenti sul territorio.

Per informazioni e appuntamenti chiamare il numero di telefono dell'Associazione Famiglia e Sussidiarietà Ets 086 4487510, o inviare una email a basilicatafamiglia@gmail.com, conclude Festa.

La spesa degli italiani al netto delle vincite ha raggiunto i 21,5 miliardi di euro nel 2023

## Un Paese in cui si gioca sempre di più

Siamo leader in Europa. L'intelligenza artificiale può favorire comportamenti compulsivi

Il mercato del gioco in Italia è uno dei più grandi in Europa, con una

Paesi nordici, adottano sistemi più avanzati, integrando monitorag-

AGR Basilicata

Dal sovraindebitamento si può uscire



il MATTINO

ULTIME NEWS ALMANACCO ANNUNCI LE NECROLOGIE Edicola Digitale Shop

HOME ULTIME NOTIZIE CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT CULTURA LA TV DEL MATTINO PUGLIA BASILICATA MOLISE

ULTIME NOTIZIE

### Sovraindebitamento e gioco d'azzardo in Basilicata: Famiglia e Sussidiarietà in prima linea con oltre 30 famiglie assistite

IL MATTINO DI BASILICATA basilicata@ilmattinofoggia.it

20.08.2025 - 16:57



EDIZIONE DIGITALE

SFOGLIA IL GIORNALE

ACQUISTA L'EDIZIONE

SULLO STESSO ARGOMENTO

ULTIME NOTIZIE

La Lega lucana chiude a grumento il corso di formazione politica, Pepe:



GIOCO D'AZZARDO



Il buco nero del gioco d'azzardo: una vittima su due accumula debiti superiori ai 100mila euro

Il buco nero del gioco d'azzardo: una vittima su due accumula debiti superiori ai 100mila euro. L'Associazione Antiracket e Antiusura "Famiglia e Sussidiarietà ETS" ripete in primo piano l'allarme su una patologia con pesantissime ripercussioni sul piano economico-sociale.

Basilicata24.it Il Quotidiano on line. centro di ascolto famiglie ludopatia sovraindebitamento Basilicata

Gioco d'azzardo patologico e sovraindebitamento: centri di ascolto a Policoro, Matera e Potenza

20 agosto 2025 | 11:28. Ludopatia | BASILICATA / INTERVENTI E COMMENTI. Ripartono a Policoro le attività dell'associazione "Famiglia e Sussidiarietà".



rainews.it/tgr/basilica. Basilicata. Redazioni Tgr



Uno sportello contro il sovraindebitamento

Ripartono a Policoro le attività dell'associazione "Famiglia e Sussidiarietà". L'obiettivo è aiutare i cittadini a superare le debitorie e non cadere nelle trappole dell'usura.

Post di TG7 Basilicata

L'Associazione Antiracket e Antiusura "Famiglia e Sussidiarietà ETS": denunciare l'estorsione serve a riprendere con serenità la propria attività economica. Angelo Festa, Presidente dell'Associazione Antiracket e Antiusura "Famiglia e Sussidiarietà ETS" espone soddisfazione per l'attività portata avanti dall'Arma dei Carabinieri di Venosa (PZ) e di Palazzo San Gervasio (PZ) a seguito della coraggiosa denuncia di un imprenditore che ha permesso di arrestare il presunto estorsore.

Basilicata 24 ore | Fornito a oltre 30 famiglie sovraindebitate consulenza sul debito al fine di farle rientrare

I dati da gennaio scorso dell'Associazione Famiglia e Sussidiarietà: il presidente Festa rimarca tra le cause la rilevanza dell'azzardopatia. Fornito a oltre 30 famiglie sovraindebitate consulenza sul debito al fine di farle rientrare.



SassiLive. Angelo Festa (Associazione Famiglia e Sussidiarietà): "Dal sovraindebitamento si può uscire".



TRM network. Matera, al via lo sportello di consulenza per famiglie e imprese sovraindebitate. L'iniziativa è promossa da Adiconsum e Associazione Famiglia e Sussidiarietà.

# PREVENZIONE DELL'USURA ED EDUCAZIONE ALL'USO CONSAPEVOLE DEL DENARO

Il sovraindebitamento lo possiamo definire l'anticamera dell'usura, nel senso che tutte le vittime dell'usura, prima di rivolgersi agli usurai, si sono trovate in una situazione di sovraindebitamento. Vi è difficoltà di gestione dei propri debiti e una situazione di incapacità di accesso al credito legale.

È sufficiente la perdita del lavoro, una separazione coniugale, una malattia, una spesa straordinaria per trovarsi in una situazione di indebitamento. E quando tutte le porte si chiudono, ricorrere all'usura appare la scelta più facile. Gli strozzini / usurai si presentano come persone amiche, generose e comprensive ed elargiscono soldi liquidi a piene mani. Ci si fida e non si sa che, con il denaro, arrivano presto terrore, sopraffazione e violenza. Si pensa che non ci siano vie d'uscita e, invece, in Basilicata vi sono due Fondazioni Antiusura e l'Associazione Famiglia e Sussidiarietà che possono aiutare a liberarsi dalla spirale infernale in cui ci si trova invischiati. Le suddette, attraverso le suddette, i Centri di Ascolto accompagnano le vittime nel percorso di reinserimento nell'economia legale e consente loro di accedere tanto ai Fondi di prevenzione messi a disposizione dallo Stato che a quelli della Regione Basilicata.

## Gli strumenti per la prevenzione del sovraindebitamento e dell'usura provengono principalmente:

1. dalla Legge 108/96
2. dalla Legge della Regione Basilicata n. 21/2015
3. dalla ex legge 3/2012 ("salva suicidi"), ora assorbita e aggiornata dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (CCII), Decreto legislativo del 12 gennaio 2019, n°14.

**Il Fondo di Prevenzione istituito dalla legge 108/96.** Questa Legge offre una via d'accesso al credito per chi non può ottenere prestiti da banche o agenzie finanziarie. Questi fondi aiutano a risolvere situazioni di indebitamento, incluse quelle delle microimprese (canoni di locazione, prestiti rateali, leasing, tasse arretrate, difficoltà momentanee o mutui scaduti). Sono progettati per riportare il richiedente in una condizione di stabilità economica. L'art. 15 della Legge 7 marzo 1996, n. 108, istituisce il "Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura" presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Questo fondo garantisce prestiti bancari a favore di soggetti (famiglie e imprese) meritevoli ma a rischio usura, facilitando l'accesso al credito e contrastando il ricorso a finanziamenti illeciti. La Legge 108/96 mette a disposizione risorse per Associazioni, confidi e Fondazioni, che offrono garanzie alle banche, facilitando così l'accesso al credito per chi si trova in stato di difficoltà.

## **In base alla convenzione stipulata con Intesa SanPaolo l'Associazione può garantire:**

- finanziamenti da euro 2.000,00 a euro 35.000,00 con rientri fino a 84 mesi (7 anni) e in deroga 96 mesi, da concordare caso per caso;
- mutuo ipotecario minimo 30.000 euro in caso di erogazione di un mutuo di liquidità da dedicare esclusivamente a sanare passività pregresse. In caso di rifinanziamento di un mutuo già in essere con concessione di liquidità da destinare all'estinzione di altre posizioni debitorie, l'importo minimo è pari a 50.000 euro. L'importo massimo concedibile è pari a 150.000 euro con rapporto loan to value – LTV (indicatore finanziario utilizzato dalle banche per misurare il rapporto tra il mutuo richiesto e il valore del bene immobile posto a garanzia) massimo fino al 50 % del valore dell'immobile. La durata minima è di 6 anni e la massima 20 anni.

## **Il Comitato Tecnico dell'Associazione, costituita da esperti, valuta le domande di accesso ricevute dal Fondo, seguendo specifici criteri:**

- effettivo stato di bisogno;
- serietà della ragione dell'indebitamento connessa allo stato di bisogno;
- capacità di rimborso in base al reddito e/o alla situazione patrimoniale;
- fondate prospettive di sottrarre l'indebitato all'usura.

## **La legge della Regione Basilicata, n. 21/2015, disciplina gli interventi per la prevenzione del fenomeno dell'usura e del sovraindebitamento.**

Attraverso l'Associazione e le Fondazioni antiusura la Regione Basilicata mette a disposizione contributi a fondo perduto di euro 4.000,00 per aiutare e risolvere situazioni di indebitamento e per riportare le famiglie e le piccole imprese in una condizione di stabilità economica. Gli interventi finanziabili, ai sensi dell'articolo 8 della precitata Legge sono, a titolo esemplificativo, il pagamento delle rate di mutuo, delle bollette di luce, gas e acqua, per l'acquisto di libri scolastici, rette e mense scolastiche per i figli. In definitiva, il piano di azione regionale, specifica che: "sono ammissibili a contributo le spese per le quali si dimostri l'urgenza e l'indifferibilità, a salvaguardia del patrimonio personale. Sono escluse in ogni caso dal contributo, **le spese dirette o indirette finalizzate all'acquisto di beni immobili, tasse e imposte**".

## **La Legge 3/2012 ("salva suicidi"), ora assorbita e aggiornata dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (CCII) - D. L. del 12 gennaio 2019, n°14.**

La precitata Legge, permette a privati, consumatori e piccoli imprenditori non fallibili di gestire il sovraindebitamento. Consente di pagare i debiti secondo le proprie possibilità, offrendo una seconda opportunità di vita economica attraverso procedure controllate (es. concordato minore) e la possibilità di esdebitazione. I soggetti beneficiari sono: i consumatori, i professionisti, i lavoratori autonomi, i piccoli imprenditori non soggetti a fallimento.

## ANALISI DELL'INDEBITAMENTO DELLE FAMIGLIE IN ITALIA

Viviamo in un contesto segnato da grandi incertezze economiche e sociali. La pandemia, il conflitto in Ucraina e ora nel Medio Oriente e la crisi inflazionistica hanno avuto e stanno avendo conseguenze devastanti, aggravando una situazione già fragile di molte piccole imprese e famiglie.

Secondo l'Osservatorio di Clinica del Debito, le famiglie italiane sono fragili: le disponibilità bancarie finiscono già al 15 o 16 del mese, il 28% dei nuclei va regolarmente in rosso. 5,7 milioni di lavoratori guadagna meno di 850 euro netti mensili e In assenza di un salario minimo legale "questa fascia di popolazione è costretta al sovraindebitamento strutturale per sopravvivere".

C'è poi il fenomeno del finanziamento a catena, per cui le famiglie contraggono nuovi prestiti per pagare i precedenti, accelerando la spirale del sovraindebitamento.

I dati ISTAT ci dicono che ancora oggi non abbiamo assorbito il boom dell'inflazione registrato tra il 2021-2023, pari al +14,2 per cento e che la spesa annuale delle famiglie in termini correnti nel 2021 ammontava a 21.873 euro, nel 2023 è salita a 25.913.

Il "Sole 24 ore", del 16 gennaio 2026, ribadisce che i prezzi del cosiddetto carrello della spesa sono aumentati molto di più rispetto all'inflazione negli ultimi cinque anni; infatti l'Istat indica un divario di circa sette punti, con un aumento cumulato dell'indice generale dei prezzi di 17,1 punti percentuali, tra il 2021 e il 2025, e una crescita del 24% per il carrello della spesa, un tema su cui l'Antitrust ha appena avviato un'indagine. Per gli energetici l'aumento cumulato è del 34,1%.

Una ulteriore spinta al sovraindebitamento deriva sia da un sovraconsumismo che alimenta le uscite superiori alle entrate e quindi uno squilibrio di bilancio e sia da una pubblicità ingannevole che fanno apparire necessari dei beni che a volte non servono. La cultura del consumo spinto, che incoraggia spese ben oltre le reali capacità economiche, unita alla facilità con cui si accede al credito, ha creato un terreno fertile per situazioni di sovraindebitamento, e in alcuni casi per il ricorso al credito illegale, con tutte le drammatiche conseguenze che ne derivano. Non ultimo, anche il proliferare della piaga dell'azzardo patologico, diventata un'industria che attraverso il gioco induce il consumatore a rendere dipendenti e indebitati. Il tema del sovraindebitamento da azzordopatia ha una caratteristica particolare rispetto alle altre, perché è una sorta di accelerazione dell'ingresso nel sovraindebitamento e nell'usura. Il giocatore inizia a giocare con l'idea di giocare ma quando inizia a perdere ed è statisticamente provato, questo la volta successiva gioca non per divertirsi ma solo con l'ansia di dover recuperare ciò che ha perso.

**Gli Italiani** nel 2022 hanno speso in acquisti alimentari 160 miliardi di euro. Nel 2023 lo Stato italiano ha speso per l'istruzione 52 miliardi di euro. Sempre nel 2023 la manovra finanziaria del Governo è stata di 35 miliardi di euro, mentre la spesa complessiva per la Difesa è stata 27,7 miliardi di euro.

Nel 2022 i soldi regalati al comparto del gioco d'azzardo (fisico e online) sono stati 136 miliardi di euro. Nel 2025 si stima che si siano superati i 160 miliardi.

## **I NUMERI DELL'EMERGENZA: QUANTO SI GOCA IN BASILICATA**

Dal report sulle scommesse riportato nel “Libro Nero dell’Azzardo”, pubblicato da Cgil, Federconsumatori e Fondazione Issocon, emerge che in Basilicata il gioco d’azzardo ha raccolto più di un miliardo e 200 milioni ed è in crescita rispetto agli anni precedenti e la media pro capite per il gioco on line è compresa tra i 900 e i 1200 euro.

### **ATTIVITÀ SVOLTE ANNO 2025**

Nell’anno 2025 l’attività dell’Associazione è proseguita normalmente e in linea con quella degli anni precedenti. I dati di fine anno relativi all’attività svolta testimoniano che l’Associazione ha consolidando l’operosità sul territorio. Presso i centri di ascolto di Matera, Policoro e Potenza si sono rivolte 45 famiglie e piccole imprese sovraindebitate, in difficoltà economiche che vivono in situazioni precarie.

Le cause dell’indebitamento riscontrate sono state le seguenti: l’aumento del costo della vita che cresce più rapidamente dei redditi, una malattia o spese sanitarie improvvise, la perdita del lavoro o la riduzione del reddito, una separazione o un divorzio, oppure eventi inattesi ed emergenze familiari e l’aumento del gioco d’azzardo.

Molte delle famiglie da noi ascoltate non sapeva redigere un bilancio familiare, ha una scarsa educazione finanziaria e non era al corrente degli strumenti e procedure utili per uscire dalla situazione di crisi economica, finanziaria e, quindi, dall’indebitamento.

### **Il sovraindebitamento può essere di 3 tipi:**

- 1) passivo: a titolo d’esempio è dovuto a malattie croniche, perdita del posto di lavoro, figli tossicodipendenti;
- 2) attivo: sono soggetti che volontariamente accumulano debiti per consumi eccessivi, gioco e investimenti non compatibili con il proprio reddito;
- 3) differito: la stabilità economica familiare dipende anche dal reddito pensionistico di un convivente anziano che viene a mancare.

### **Gli interventi messi in campo sono stati:**

- a) Finanziamenti erogati con garanzia statale del Fondo di Prevenzione dell’Usura;
- b) Interventi con contributi a fondo perduto con fondi previsti dalla L.R. 21/2015;
- c) Interventi con fondi a carico delle Associazioni/Fondazioni;
- d) Consulenza sui debiti
- e) Assistenza in materia di Sovraindebitamento in base alle ex Legge 3/2012
- f) Costituzione di parte civile (legale).

## INTERVENTI

- **Finanziamenti erogati con garanzia statale del Fondo di Prevenzione dell'Usura**

L'Associazione Antiracket e Antiusura "Famiglia e Sussidiarietà" con delibera del giorno **4 novembre 2022** è stata assegnataria da parte della "Commissione per la gestione del Fondo di prevenzione dell'usura del primo importo di euro 100.000,00 (centomila/00). L'assegnazione dei fondi per gli anni successivi viene effettuata solo in presenza di un tasso di operatività del 150% dei fondi assegnati.

Nel 2023 l'Associazione avendo garantito prestiti pari a euro 53.323,17 non è stata assegnataria per l'anno 2024 di ulteriori contributi, poiché non aveva raggiunto il tasso di operatività pari almeno a 150%.

Al 31 dicembre 2024, l'Associazione ha garantito, nel rispetto del tasso di operatività, complessivamente euro 162.591,53.

Risulta estinto anticipatamente il primo prestito di euro 35.000,00.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025, l'Associazione ha garantito altri due prestiti per un totale di euro 92.300,00. Complessivamente dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2025 risulta la seguente situazione:

- Prestiti garantiti euro 254.891,53
- Prestito estinto euro 35.000,00
- Importo debito residuo al 31 dicembre 2025 euro 195.218,18

10

In data 21 ottobre 2025, la "Commissione per la gestione del Fondo di prevenzione dell'usura e per l'assegnazione dei contributi" a seguito delle garanzie prestate ha assegnato all'Associazione l'importo di euro 109.008,42.

- **Interventi con contributi a fondo perduto con fondi previsti dalla L.R. 21/2015**

Un importante aiuto alle famiglie e alle piccole imprese viene dato dalla Regione Basilicata che in base alla Legge 21/2015 mette a disposizione un contributo una - tantum di euro 4.000,00 pro-capite. Tale importo nei momenti di difficoltà economica è finalizzato sia a evitare di finire nelle mani degli "strozzini", per far fronte, ad esempio, al pagamento di bollette di luce, gas, canoni di affitto, rate di mutuo, finanziamenti, etc. e sia per evitare la segnalazione come "**cattivo pagatore**" nelle banche dati (CRIF) e per scongiurare il pericolo di azioni legali che possono portare al pignoramento dello stipendio, del conto corrente o all'ipoteca sulla casa che poi viene messa all'asta.

In alcuni casi, si è proceduto a chiudere i debiti con banche e finanziarie solo a seguito di accettazione da parte di quest'ultime della proposte di chiusura della situazione debitoria a saldo e stralcio.

La Relazione di accompagnamento della Legge 21/2015 (nota del 22-05-2024 – Interpretazione L.r. 21/2015) precisa le finalità di quest'ultima che sono quelle di

**“rilegificare”** la materia con riferimento alla precedente L. 7/2011 in quanto in base alla sua concreta applicazione: “non avrebbe soddisfatto appieno le esigenze provenienti dal territorio regionale che necessiterebbero di interventi tempestivi, avulse da strettoie e lungaggini burocratiche, tali da intercettare i bisogni con immediatezza e nella logica del **“pronto soccorso”**”.

Ai sensi della L.R. 21/2015 nell'anno 2025 sono stati concessi complessivamente contributi a fondo perduto per un importo di euro 32.172,77. Tale importo è stato corrisposto con un residuo dell'anno 2024 pari a euro 17.301,68 e gli ulteriori contributi sono stati concessi utilizzando una quota parte del finanziamento 2025, messo a disposizione dalla Regione Basilicata, per un importo pari a euro 14.871,09. Per la concessione dei contributi si è proceduto a una istruttoria delle pratiche, l'avvio di richieste di visura alla Centrale Rischi della Banca d'Italia e alle centrali rischi private (SIC come CRIF, Experian, CTC), la verifica delle motivazioni del debito, una verifica del bilancio familiare, una consulenza legale ove necessario e ulteriori attività prestate nell'interesse della persona indebitata.

Nell'intervenire con i contributi a fondo perduto, si è tenuto conto di quanto contemplato dalle direttive della Legge e quello che prescrive la Regione Basilicata per la prevenzione dell'usura e del sovraindebitamento. L'art. 8 della citata legge prevede che gli interventi ammissibili sono, in via esplicativa: le spese per le quali si dimostri l'urgenza e l'indifferibilità, a salvaguardia del patrimonio personale e sono escluse in ogni caso dal contributo le spese dirette o indirette finalizzate all'acquisto di beni immobili, tasse e imposte”.

- **Interventi con fondi propri**

Nel 2025 in una situazione particolare si è dovuto procedere con un intervento diretto di euro 1.700,00.

- **Consulenza sui debiti**

Insieme alle attività suindicate l'Associazione si prefigge anche il compito di fornire assistenza personalizzata e trasversale (tecnico-operativa, legale e sociale) a favore dei consumatori in situazioni di difficoltà finanziaria che non sono in grado o che rischiano di non essere in grado di soddisfare i pagamenti relativi alle proprie e pregresse obbligazioni contrattuali.

- **Assistenza in materia di Sovraindebitamento in base alle ex Legge 3/2012**

La Legge 3/2012, detta anche Legge antisuicidi”, permette di ridurre drasticamente o cancellare i debiti insostenibili e ricominciare una nuova vita tramite piani di ristrutturazione del debito, accordi con i creditori, la liquidazione del patrimonio o l'esdebitazione a costo zero. Quest'ultima procedura prevede la possibilità di cancellare tutti i debiti per quelle persone fisiche che versano in condizioni economiche disperate, privi di beni pignorabili e incapaci di offrire qualsiasi utilità ai creditori.

È una Legge poco conosciuta, ma anche di difficile applicazione.

Nel corso degli anni l'Associazione con i propri legali ha presentato tre richieste di ristrutturazione dei debiti all'Organismo di Composizione della Crisi che sono state accolte dal Giudice del Tribunale di Matera.

- **Costituzione di parte civile**

L'Associazione "Famiglia e Sussidiarietà ETS" dopo una prima costituzione di parte civile del 2018 si è costituita nuovamente il 23-05-2025 nel processo "Mare Nostrum", contribuendo così a cercare di bonificare dalla criminalità la fascia Ionica del Metapontino.

Le indagini hanno evidenziato la capacità del clan di imporre il proprio potere mafioso in un'area vasta, influenzando l'economia locale e, in alcuni casi, l'amministrazione pubblica.

Il processo denominato "**Mare Nostrum**" (a volte indicato anche come "Mare Nostro" nelle cronache locali) è una vasta inchiesta antimafia coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia (DDA) di Potenza, che ha colpito una confederazione mafiosa operante sul litorale ionico tra le province di Taranto e Matera, con un impatto significativo sulla zona di Policoro e Scanzano Jonico.

Ecco i punti chiave dell'inchiesta e del processo (aggiornati a fine 2025):

**L'Operazione:** Scattata nell'ottobre 2024, l'operazione ha portato a numerosi fermi (21 iniziali, seguiti da altre misure cautelari) contro esponenti ritenuti legati ai clan Scarci-Scarci, accusati di controllare le attività economiche, il turismo, la pesca e la ristorazione in Basilicata e Puglia.

**Accuse:** Le accuse principali includono associazione di tipo mafioso, estorsione, spaccio di stupefacenti e il coinvolgimento in attività illecite con pressioni sul mondo politico locale.

**Coinvolgimento Politico:** L'inchiesta ha coinvolto anche il sindaco di Scanzano Jonico, indagato in relazione a presunte pressioni mafiose e un controverso episodio di "inchino" rivolto al clan di una barca durante una processione in mare.

## FINANZIAMENTI

04-11-2022	Finanziamenti Statali – MEF – art. 15 Legge 108/96	Euro 100.000,00
15/12/2025	Finanziamenti Statali – MEF – art. 15 Legge 108/96	Euro 109.008,42

27-08-2025	Regione Basilicata – Legge 21/2015 art. 6, c.1, lett. B	Euro 28.405,31
27-08-2025	Regione Basilicata – Legge 21/2015 art. 6 c. 1 lett. C	Euro 30.000,00

20/08/2025	MEF – 5 per mille	Euro 2.961,07
------------	-------------------	---------------

## I NUMERI DELL'ASSOCIAZIONE - ANNO 2025

È il caso di sottolineare che dietro i numeri vi è un intenso lavoro di ascolto, consulenza, informazione e accompagnamento.

### Ore di ascolto

Le ore di ascolto impegnate per la prima intervista sono state complessivamente 90, gli ulteriori ascolti al primo colloquio non vengono registrati e riportati.

### Interventi effettuati

I prestiti garantiti, ai sensi dell'art. 15 della Legge 108/96, attraverso l'Istituto convenzionato Bancario convenzionato, Intesa SanPaolo, sono stati due per un importo complessivo di euro 92.300,00.

#### Interventi effettuati:

N.	Cognome e nome	Data erogazione	Tipo di prestito	importo	Durata mesi
1	XXXXXXXXXX	19/03/2025	Prestito	26.300,00	84
2	XXXXXXXXXX	29/12/2025	Mutuo	66.000,00	180

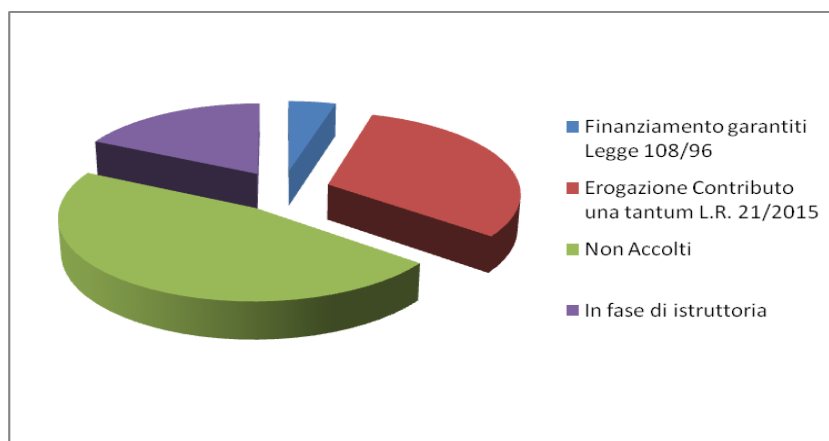
Con i contributi messi a disposizione dalla Regione Basilicata ai sensi della legge 21/015 sono stati 13 contributi per un importo complessivo di euro 32.172,77

13

N.	Cognome e Nome	importo
1	FP2024 - XXXXXXXX	1.384,39
2	FP2024 - XXXXXXXX	1.844,59
3	FP2024 - XXXXXXXX	2.879,70
4	FP2024 - XXXXXXXX	3.243,00
5	FP2024 - XXXXXXXX	3.950,00
6	FP2024 - XXXXXXXX	4.000,00
	<b>Totale erogazione con fondi del 2024</b>	<b>17.301,68</b>
7	FP2025 - XXXXXXXX	1.541,22
8	FP2025 - XXXXXXXX	910,73
9	FP2025 - XXXXXXXX	992,10
10	FP2025 - XXXXXXXX	1.821,66
11	FP2025 - XXXXXXXX	2.500,00
12	FP2025 - XXXXXXXX	3.505,38
13	FP2025 - XXXXXXXX	3.600,00
	<b>Totale erogazione con fondi del 2025</b>	<b>14.871,09</b>
	<b>Totale complessivo euro</b>	<b>32.172,77</b>

## Riepilogo

Totale	45
Finanziamento garantiti Legge 108/96	2
Erogazione Contributo una tantum L.R. 21/2015	13
Non Accolti	21
In fase di istruttoria	9



**A conclusione di questa rendicontazione vi è da aggiungere che molto spesso si arriva in Associazione quando non resta più nulla da fare e non vi sono i presupposti per applicare le disposizioni innanzi dette.**

14

## Ringraziamenti

*In qualità di Presidente dell'Associazione Antiracket e Antiusura "Famiglia e Sussidiarietà ETS" desidero esprimere la mia più profonda gratitudine allo Stato (MEF) e alla Regione Basilicata per i finanziamenti erogati. A questa Associazione, e a ciascuno dei suoi componenti rivolgo un sentito ringraziamento per l'impegno, la dedizione e il calore umano profusi nelle diverse attività e nelle azioni concrete messe in atto. L'operato a favore della nostra realtà territoriale di antiusura non rappresenta solo un supporto operativo ma incarna i più alti lavori di solidarietà umana e giustizia sociale. Grazie al Vs. contributo, le finalità etiche e civili che ci prefiggiamo - di sostegno a chi è in difficoltà e la lotta contro la illegalità trovano - una realizzazione completa e una speranza rinnovata nel perseguire il bene comune.*

*Un particolare ringraziamento è rivolto al dott. Luigi Gay, Presidente del Comitato Regionale Antiusura, al Revisore Unico, Rag. Andrea D'Onofrio, al Dott. Francesco Moliterni e agli avvocati Giuseppe Tedesco e Pietro Mazzoccoli.*



IL PRESIDENTE  
Associazione Antiracket e Antiusura  
Famiglia e Sussidiarietà ETS  
Angelo Festa